

I RILIEVI EFFETTUATI DAL C.N.R. NELL'AREA FLEGREA NEL 1970-71

Martedì 8 maggio u.s. alle ore 11,15 nell'Aula Magna (1° piano) della sede del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Piazzale delle Scienze, 7, Roma) ha avuto luogo con la partecipazione del Presidente del CNR, Prof. Alessandro Faedo, una conferenza-stampa nel corso della quale sono state illustrate le conclusioni del primo ciclo di indagini condotte nell'area flegrea nel 1970 e nel 1971.

Come è noto, in quest'area, ed in particolare a Pozzuoli, nel febbraio del 1970 fu rilevata una vistosa inversione del movimento bradisismico che da alcuni secoli era in fase discendente. Nei primi mesi del 1970, mediante una serie di periodiche ed accurate misure, si riscontrò un sollevamento del suolo con velocità media di circa 5 cm al mese.

L'avvenimento creò un notevole allarme sia tra la popolazione che tra gli scienziati, ed il CNR ritenne opportuno promuovere una campagna di ricerche che consentisse di valutare correttamente la portata del fenomeno. Alle ricerche hanno partecipato numerosi lavoratori, sia universitari che del CNR, in collaborazione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania.

I primi risultati, raccolti in un volume edito dal CNR (« Relazioni sui rilievi effettuati nell'area flegrea nel 1970-1971 » a cura di Lucio Versino. Quaderno n. 83 de "La Ricerca Scientifica", pp. 293, figg. 118, tabb. 49, pieg. f.t. Roma 1972), indicano che la situazione attuale non lascia intravedere a breve termine il pericolo di parossismi vulcanici. Tuttavia, il sollevamento manifestatosi tra il febbraio 1970 ed il luglio 1972 ed il sospetto di movimenti di magma a debole profondità, in un'area caratterizzata dall'accumulo di energia vulcanica, consigliano di mantenere sotto osservazione l'area mediante la creazione di un efficace servizio di sorveglianza.

Attualmente nell'area flegrea sono installate una rete di sismografi e una rete di clinografi (misuratori delle variazioni di inclinazione del suolo). Contemporaneamente vengono eseguite a cura del Provveditorato alle Opere Pubbliche della Campania periodiche campagne di livellazione per valutare i movimenti verticali del suolo. Dagli ultimi rilievi risulta che il bradisismo ha nuovamente invertito il suo movimento: il suolo nell'abitato di Pozzuoli è di nuovo interessato da un lento movimento discendente.